



Decreto Dirigenziale n. 67 del 12/07/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i
Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

autorizzazione per l'esecuzione di opere di difesa spondale a protezione dei beni identificati in catasto al fg. 23 p.la 732 del Comune di Buccino, a confine con il Torrente Cardosa. Richiedente: R.G.M. Srl di Rago Mario e sig.ra Carbone Gelsomina - Pratica 1153/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con istanza pervenuta in data 17/10/2014, il sig. Mario Rago, nato a San Gregorio Magno il 05/01/1954 ed ivi residente alla via Stritto n.4 - C.F. RGAMRA54O05H943B, in qualità di amministratore unico della R.G.M. S.r.l., chiese l'autorizzazione di messa in sicurezza provvisoria delle sponde incombenti sull'alveo del Torrente Cardosa nel comune di Buccino;
- che alla pratica fu assegnato il n. 1177/DS;
- che, a seguito di esame positivo della documentazione trasmessa, i lavori furono autorizzati con decreto dirigenziale n. 283 del 04/11/2014;
- che i lavori di messa in sicurezza provvisoria di cui al sopra citato D.D. n. 283/2014 non sono stati realizzati per sfavorevoli condizioni climatiche e conseguente continua impraticabilità del sito di interesse;
- che, con nota prot. n. 4012 del 11.06.2015 acquisita al prot. n. 0407935 del 12 giugno 2015, Il Comune di Buccino ha trasmesso il progetto definitivo degli "Interventi di messa in sicurezza dell'alveo del Torrente Cardosa a monte della S.R. 94 (ex S.S. 19Ter)" per l'acquisizione del parere di competenza da esprimersi nella Conferenza di Servizi convocata per il giorno 8 luglio 2015;
- che, con nota n. 455367 del 01/07/2015, questa U.O.D. comunicò il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto, precisando che il rilascio del relativo decreto autorizzativo era subordinato all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Campania Sud;
- che, con p.e.c. acquisita in data 22/06/2017 n. 432617 il Comune di Buccino ha trasmesso il verbale conclusivo della conferenza di servizi n. 3490 del 12/05/2017 dal quale risultano acquisiti tutti i pareri e nulla osta favorevoli, tra cui quello n. 2054/2015 dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud;

Considerato:

- che, dalla documentazione prodotta si evince che i lavori in progetto riguardano la sistemazione idraulica di un tratto di circa 30,00 m a monte del sottopasso stradale della S.R. 94 (ex S.S. 19 ter) dell'alveo del T. Cardosa e il sostegno della sola sponda destra e del piazzale sovrastante mediante opere verificate con portata di piena centennale, senza modificare le pendenze di fondo e la geometria delle sezioni idrauliche dello stato di fatto attuale; tali interventi prevedono la posa in opera di gabbioni metallici al piede della scarpata naturale sulla sponda destra (integrati nelle opere di stabilità della sponda realizzate in terre armate) e materassi Reno al piede della scarpata naturale sulla sponda sinistra, per un'altezza di 1,50 m. Le terre armate impiegate per la stabilizzazione della sponda destra del torrente e per il sostegno del piazzale sovrastante sono realizzate in elementi tipo "terramesh verde" in maglia 8x10 con altezza totale massima di 8.60 m, inclinazione del paramento esterno di 70° e sono fondate su di una base in gabbioni dell'altezza di 1,00 m. Inoltre, al fine di evitare la saturazione dei terreni alle spalle delle terre armate, è prevista la posa in opera di un geocomposito drenante e la realizzazione di tre trincee drenanti di lunghezza 20,00 m a monte, con recapito finale delle acque di falda in alveo, in posizione sopraelevata rispetto al pelo libero della corrente di piena centennale. La lunghezza della sistemazione lungo il Torrente Cardosa terrà conto degli opportuni raccordi a monte e a valle con i tratti non oggetto di sistemazione, mantenendosi al di fuori della fascia di rispetto di 60,00 m del raccordo autostradale "Basentana". Le opere previste in progetto non saranno collocate oltre la massima larghezza dell'alveo, così come desumibile dall'involuppo dei dati topografici e catastali disponibili, ma al limite della zona di oscillazione storica dell'alveo. Tale condizione garantirà le migliori prestazioni alle opere a realizzarsi, ovvero la minore incidenza sulla dinamica evolutiva del torrente ed al contempo la protezione al piede delle sponde. Inoltre, le opere in alveo saranno collocate in modo da non modificare il suo profilo, definendo una fascia di protezione laterale alta 1,50 m dal fondo del torrente che sarà in grado di contenere la portata di piena centennale.
- che la documentazione prodotta è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 772 e n. 773 del 07/07/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P. P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, alla R.G.M. S.r.l., amministratore unico sig. Mario Rago, nato a San Gregorio Magno il 05/01/1954 ed ivi residente alla Stritto n.4 - C.F. RGAMRA54O05H943B, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'alveo del Torrente Cardosa a monte della S.R. 94 (ex S.S. 19Ter) come da elaborati tecnici agli atti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il Concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la R.G.M. S.r.l. dovrà provvedere a proprie spese alla produzione di un dettagliato rilievo dell'area di intervento e all'aggiornamento in mappa catastale del nuovo andamento del corso d'acqua nel tratto interessato dai lavori;
- le aree demaniali residue conseguenti alla sistemazione del corso d'acqua in argomento dovranno essere oggetto di un apposito atto di concessione, a titolo oneroso, su specifica richiesta da parte della stessa R.G.M. S.r.l.;

- potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- è consentita la movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo al fine di consentire il libero deflusso delle acque, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo se non su specifica autorizzazione da parte della scrivente U.O.D. che preveda la cessione del materiale litoide a titolo oneroso;
- la presente autorizzazione potrà essere revocata da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il Consorzio di Bonifica Velia;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il Concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno l'inizio dei lavori, a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare i bacini idrografici dei corsi d'acqua oggetto degli interventi; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, il certificato di ultimazione dei lavori e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione/collaudato delle opere;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il Concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il Concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il Concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- per le opere in progetto che lo richiedessero, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nella presente, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;

- la presente autorizzazione è adottata allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della R.G.M. S.r.l., in persona dell'amministratore unico sig. Mario Rago, via Stritto n.4, San Gregorio Magno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 - 09);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla Stazione Carabinieri Forestali di Buccino;
- al Comune di Buccino.

Biagio Franza